



COMUNE DI CLES

Provincia di Trento

DECRETO DEL SINDACO

nr.	03/2020	data	01/03/2020
------------	----------------	-------------	-------------------

OGGETTO:

**SOMMA URGENZA PER MESSA IN SICUREZZA
ACQUEDOTTO COMUNALE SUL RIO DI MEZOL C.C. MALE'**



COMUNE DI CLES Provincia di Trento

OGGETTO:

**SOMMA URGENZA PER MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO COMUNALE
SUL RIO DI MEZOL C.C. MALE'**

IL SINDACO

Premesso:

- ✓ A seguito alle persistenti precipitazioni dei giorni tra il 28 e il 30 ottobre 2018 il Rio di Mezol ha avuto un incremento di portata d'acqua notevole portando con sé legnami, rocce, terreno scavando un solco in tutta la valle di Mezol.
- ✓ In data 7 novembre 2018 venne redatto verbale di Somma urgenza a cura del Comune di Malè e relazione tecnica a firma dell'ing. Marco Michelotti di Terzolas.
- ✓ In relazione veniva riportato che: *"Tale solco è evidente in corrispondenza della strada forestale che di fatto è stata completamente erosa per una profondità di circa 2 metri ed una larghezza di circa 15 metri. Anche la passerella in legno è stata parzialmente distrutta. La parte che ha resistito è però anch'essa inutilizzabile e non recuperabile"*.
- ✓ In quell'occasione la tubazione dell'acquedotto non era stata messa allo scoperto dal movimento franoso e pertanto non evidenziata nella relazione redatta dall'ing. Marco Michelotti per attivare la procedura di Somma Urgenza.
- ✓ Si presume che le forti piogge del novembre 2019 abbiano aggravato la situazione di erosione dell'alveo e si è avuto uno smottamento ulteriore della spalla in sinistra orografica.
- ✓ Lo smottamento ha messo in evidenza la tubazione della condotta principale dell'acquedotto del Comune di Cles, che ha un diametro di 400 mm in ferro, acquedotto realizzato negli anni 70 e attualmente fortemente usurato: esso alimenta quasi integralmente il sistema acquedottistico comunale (70 l/s), a cui sottende oltre che il borgo, l'Ospedale civile, il Polo scolastico ed alcune industrie e attività basate sull'utilizzo dell'acqua.
- ✓ Attualmente il tubo dell'acquedotto risulta ammorsato da una parte nel selciato realizzato in concomitanza con la realizzazione della passerella pedonale e dall'altra nel versante, risulta gravato dal peso delle spalle della passerella ormai sconnessa e scalzato alla base dal recente franamento.
- ✓ A seguito di sopralluogo di data 28.02.2020, l'ing. Paola Dallago – Responsabile del Servizio Tecnico – Settore Lavori Pubblici accompagnata dal p.i. Remo Noldin – responsabile tecnico del servizio acquedotto del Comune di Cles, dall'ing. Noemi Stablum del Comune di Malè, accompagnata da un agente della Polizia Municipale, nonché dall'ing. Andrea Rubin Pedrazzo della PAT – Servizio Prevenzione Rischi ha effettuato una visita di sopralluogo ed è emersa la necessità di intervenire immediatamente nelle predette località al fine di eliminare la situazione di pericolo venutasi a creare.

Valutato quindi di intervenire urgentemente, mediante un intervento che prevede per la zona in sul Rio di Mezol la realizzazione di una traversa di salto, un consolidamento con scogliere e un selciato di stabilizzazione e protezione della tubazione esistente, nonché la predisposizione di una tubazione di

riserva in concomitanza dei lavori da mettere in esercizio durante i lavori o successivamente in relazione allo stato della tubazione dell'acquedotto preesistente.

E' ora necessario incaricare il professionista per la redazione della perizia (progetto esecutivo), con relativi rilievi con GPS e drone, nonché della direzione dei lavori, misura e contabilità.

Le disposizioni vigenti prevedono il ricorso, in primo luogo, a professionalità interne per l'espletamento di tali incarichi e solo quale ipotesi residuale il ricorso a professionalità esterne.

In questo contesto vanno dunque valutate, in seno al Servizio Tecnico – Settore Lavori Pubblici, le energie professionali eventualmente disponibili per l'espletamento delle mansioni sopracitate.

A seguito di un'attenta valutazione sul carico di lavoro che interessa il personale interno – che verrà dettagliatamente descritto nella dichiarazione del carico di lavoro redatta ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.P. 26/1999 e s.m. allegata al provvedimento d'incarico, si constata l'impossibilità per il Servizio Tecnico di espletare la presente prestazione, in quanto la struttura organizzativa risulta significativamente impegnata in altre attività di valenza tecnica e di gestione amministrativa, essendo già coinvolto oltre che in altre progettazioni e direzioni dei lavori, nella gestione del patrimonio comunale, del cantiere comunale (infrastrutture, strade e verde) anche nella parte amministrativa (causa organico sottodimensionato). Si tratta inoltre di una prestazione specialistica ingegneristica che non è presente nelle professionalità in seno al Servizio.

Per tale motivo, si procede con il conferimento esterno dell'incarico all'ing. Piero Faes dello Studio Tecnico Associato GEOPROJECT con sede in Lavis (Trento), incaricandolo di predisporre specifica e dettagliata perizia tecnica ed estimativa relativa agli interventi da eseguire, confrontandosi con i Servizi provinciali competenti, in quanto dispone delle competenze e delle attrezzature necessarie per eseguire tale incarico con successiva direzione lavori.

Richiamato l'art. 53 della Legge Provinciale 10 settembre 1993, n. 26 e ss.mm. ed ii. il quale cita testualmente:

"1. [omississ]

2. Sulla base del processo verbale, il dirigente del servizio competente, previa comunicazione al Presidente della Giunta provinciale, può disporre l'immediata esecuzione in economia dei lavori necessari per un importo massimo di un milione di euro, provvedendo anche tramite ordinativi scritti fino all'importo di 400.000 euro.

3. Entro quarantacinque giorni dalla data del processo verbale il dirigente del servizio competente approva la perizia dei lavori di cui al comma 2.

4. [omississ] ... "

Precisato infine che, per quanto riguarda gli aspetti economici, l'ipotesi sopra evidenziata è specificatamente disciplinata dall'art. 19 del T.U. delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 nr.4/L modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 4/L ove è previsto al 2° comma che *"Per i lavori, le forniture e le prestazioni cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale od imprevedibile, l'ordinazione fatta a terzi è regolarizzata, entro 30 giorni....."*

Vista la Legge Provinciale 01 luglio 2011, n. 9 ed in particolare l'art. 37, comma 1.

Vista la Legge Provinciale 10 settembre 1993, n. 26 recante *"Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti"* e il Decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg *"Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, nr. 26"*, e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, nr. 2;

D I S P O N E

1. di incaricare il dott. Ing. Piero Faes dello STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEOPROJECT con sede in Lavis (Trento) - Via Nazionale, 10, della redazione della perizia tecnica e direzione lavori per le attività di SOMMA URGENZA - MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO COMUNALE SUL RIO DI MEZOL - C.C MALE', come da preventivo di parcella di data 2 marzo 2020, per un importo pari ad Euro 8.775,00.- oltre oneri previdenziali 4% ed I.V.A. 22%, per un totale di Euro 11.133,72.-.
2. di precisare che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.P. 26/1993 e ss.mm., entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del Processo Verbale si provvederà all'assunzione di specifico atto deliberativo di incarico di predisposizione perizia e direzione lavori e di affido dei lavori in economia con il sistema del cottimo fiduciario.
3. di precisare infine che per quanto riguarda gli aspetti economici il provvedimento assunto è specificatamente disciplinato dall'art. 19 del T.U. delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 nr.4/L modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 4/L ove è previsto al 2° comma che *"Per i lavori, le forniture e le prestazioni cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale od imprevedibile, l'ordinazione fatta a terzi è regolarizzata, entro 30 giorni..."*, termine entro il quale si provvederà mediante idoneo provvedimento amministrativo.



IL SINDACO
arch. Ruggero Mucchi